



Comune di Collecchio

Provincia di Parma

RELAZIONE DI FINE MANDATO

MAGGIO 2014- MAGGIO 2019

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149
da ultimo modificato dal DL 10 Ottobre 2012, n. 174,
convertito con modifiche nella L. 7 Dicembre 2012 n. 213)*

Premessa.....	3
PARTE I - DATI GENERALI	4
1.1 Popolazione residente al 31-12	4
1.2 Organi politici.....	4
1.3 Struttura organizzativa.....	5
1.4 Condizione giuridica dell'Ente.....	6
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente.....	6
1.6 Situazione di contesto interno/esterno.....	6
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.....	14
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA	16
1. Attività Normativa	16
2. Attività tributaria.	22
2.1 Politica tributaria locale.	22
3 Attività amministrativa.	24
3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	24
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	27
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.....	28

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.....	29
3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.....	30
3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	32
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	33
4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato	33
4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.	35
4.2 Rapporto tra competenza e residui	36
5. Patto di Stabilità interno.....	36
6. Indebitamento	37
6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente.....	37
6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate.....	37
6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata	37
7. Dati Patrimoniali	38
7.1 Conto del patrimonio in sintesi.....	38
7.2 Conto economico in sintesi.....	39
7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.	40
8. Spesa per il personale.....	41
8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato	41
8.2 Spesa del personale pro-capite.....	43
8.3 Rapporto abitanti dipendenti	44
8.4 Rispetto dei limiti delle spese di personale flessibile ed a tempo determinato.....	44
8.5 Limiti assunzionali delle aziende speciali e istituzioni	44
8.6 Fondo risorse decentrate.....	44
8.7 Esternalizzazioni.....	45
PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.	46
1.Rilievi della Corte dei conti	46
2.Rilievi dell'Organo di revisione	46
Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	47
Parte V – 2. Organismi controllati.....	48
2.1 Organismi controllati	48
2.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati	49
2.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.....	50

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, così come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012 n. 213, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Lo schema di riferimento per la predisposizione della Relazione di fine mandato è contenuto nel Decreto Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali del 26.4.2013 (Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2013) per i comuni con popolazione pari o superiore ai 5mila abitanti che prevede la descrizione dei seguenti aspetti:

1. Dati generali
2. Attività normativa e amministrativa
3. Situazione economico finanziari
4. Rilievi degli organismi esterni di controllo
5. Azioni di contenimento della spesa e organismi controllati

L'art. 6 del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 4.2.2016 e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 52 del 11.10.2016 e n. 53 del 27.9.2017, che prevede, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, che la Relazione di fine mandato venga predisposta dal responsabile del servizio finanziario, per quanto di competenza, unitamente al Segretario generale, e successivamente sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato;

Una volta sottoscritta, la Relazione di fine mandato viene certificata entro i quindici giorni seguenti dal Collegio dei Revisori dei Conti, entro i tre giorni successivi alla certificazione viene trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed entro i sette giorni successivi alla certificazione deve essere pubblicata, con la certificazione, nel sito istituzionale dell'ente.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

La tabella seguente mostra l'andamento crescente della popolazione residente nel territorio comunale nel periodo 2014-2018:

	2014	2015	2016	2017	2018
POPOLAZIONE	14.223	14.403	14.559	14.634	14.716

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco **Paolo Bianchi** (Affari Istituzionali, Urbanistica, Personale, Relazioni Internazionali e Innovazione Tecnologica)

Assessori

Gian Carlo Dodi (Lavori Pubblici, Patrimonio, Edilizia, Manifestazioni Istituzionali, Stato Civile, Servizi Culturali)

Marco Boselli (Politiche Sociali, Farmacia, Edilizia Residenziale Pubblica)

Silvia Dondi (Bilancio e Tributi, Scuole ed Edilizia Scolastica, Sport e Consiglio Comunale dei Ragazzi)

Elena Levati (Anagrafe, Comunicazione e URP, Attività Produttive, Lavoro e Commercio, Turismo, Politiche Giovanili, Associazionismo)

Michela Zanetti (Ambiente Rifiuti, Cultura, Pari Opportunità)

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri

COLLECCHIO DEMOCRATICA - 12 membri

- Aldo Facchinelli - Presidente del Consiglio Comunale
- Franco Ceccarini - Capogruppo

- Elisa Amadasi
- Paolo Bianchi
- Marco Boselli
- Giovanni Brunazzi
- Gian Carlo Dodi
- Silvia Dondi
- Paolo La Marchina
- Elena Levati
- Manuel Magnani
- Michela Zanetti

LIBERI E UNITI PER COLLECCHIO - 4 membri

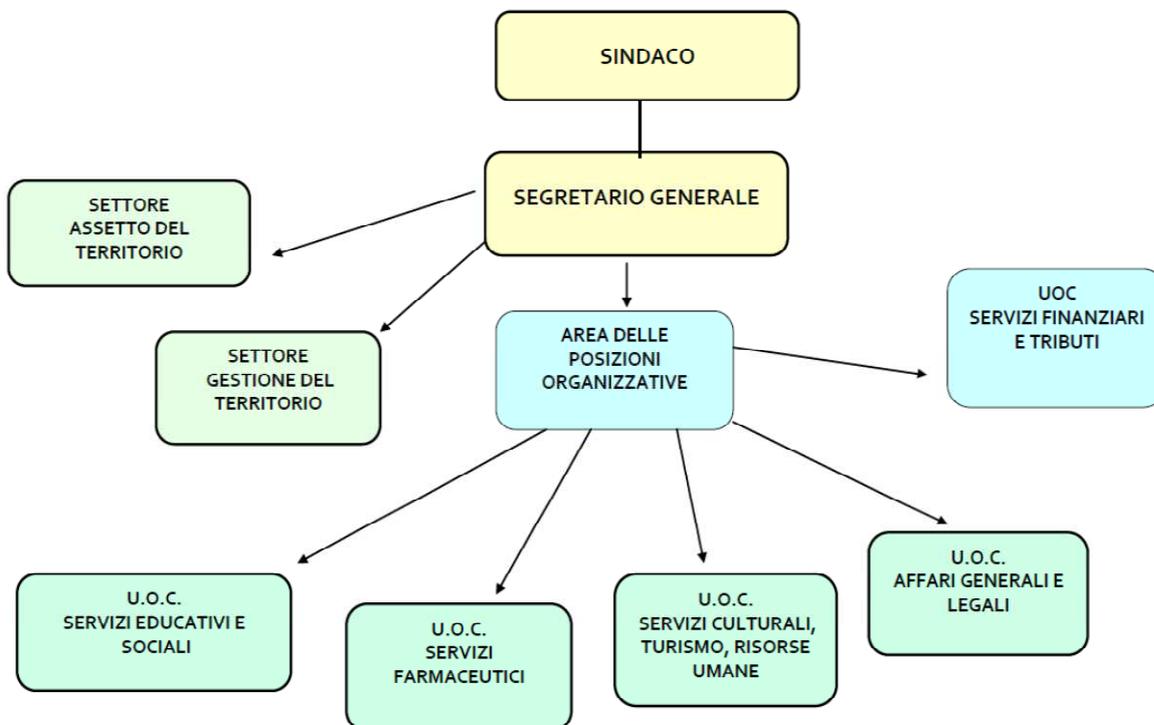
- Francescantonio Fedele - Vice Presidente del Consiglio Comunale
- Luigi Tanzi - Capogruppo
- Patrizia Caselli
- Walter Civetta

CON I CITTADINI PER COLLECCHIO SOLIDALE - 1 membro

- Gian Luca Belletti - Capogruppo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:



Segretario: **Adolfo Giuseppe Dino**

Personale dell'Ente al 31.12.2018	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Posti vacanti al 31.12
Segretario comunale	1	1	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	2	1	1
Area alte professionalità	0	0	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0
di cui all'art.110, del TUEL	1	1	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	68	65	3
TOTALE	72	68	4

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato e non è stato commissariato nel periodo del mandato .

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

si descrive qui di seguito, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Successivamente, verrà pubblicato un documento dedicato al Rendiconto di mandato per i Cittadini sul sito istituzionale del Comune di Collecchio.

1.6.1 Politiche Sociali

Gli interventi progettuali portati avanti attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale hanno saputo affrontare la sfida del nuovo welfare, finalizzata a prevenire e contrastare ineguaglianze economiche e sociali che minacciano componenti fondamentali come la sanità, la scuola, il reddito, l'abitazione.

Le innumerevoli buone prassi messe in campo hanno mantenuto alta l'attenzione per i diritti e l'ascolto delle persone più fragili e vulnerabili, dei bambini e delle bambine, delle persone con disabilità e degli anziani.

Nell'ambito della lotta alla povertà sono stati importanti gli interventi di sostegno al reddito, l'assegnazione di appartamenti e l'assistenza alimentare assicurata dal social market.

Particolare l'attenzione garantita agli anziani, con il progressivo potenziamento dei Centri Diurni, con l'innovazione assicurata da 'S.T.A.F.F. - Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione' per un aiuto sempre più qualificato da parte delle badanti, o ancora con gli esperti ad affiancare i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per i famigliari dei malati di Alzheimer.

Oltre ai tradizionali servizi inclusivi dedicati alle persone con disabilità, l'obiettivo è stato quello di perseguire il più possibile l'indipendenza, anche attraverso progetti che prevedono esperienze al di fuori dal contesto familiare, nonché l'inserimento lavorativo .

Nel complesso, anche per minori e famiglie si è puntato alla prevenzione in termini di integrazione di educatori nei tempi scolastici ed extrascolastici e di affiancamento familiare, assicurando sempre massima attenzione alla tutela e protezione dei minori nel caso in cui si rendano

necessarie misure come l'affido o l'accoglienza in comunità residenziali.

Nell'ottica dell'autonomia è stato progressivamente potenziato l'apprezzato servizio di Taxi Sociale.

1.6.2 Sicurezza e salvaguardia del territorio

Il riconoscimento del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Pedemontana Parmense, che ha anche il compito di coordinare il Servizio di Protezione Civile relativamente al territorio dell'Unione stessa, ha consentito di approcciare l'ambito del controllo e della tutela sociale in modo sovra comunale e dunque efficace.

Tra i principali interventi, l'estensione di sistemi di video-sorveglianza anche avanzati, destinati a vigilare non solo su edifici e luoghi pubblici, ma anche lungo le strade commerciali e le vie frazionali.

Nel complesso, una rete avanzata che può contare su telecamere in grado di leggere le targhe degli autoveicoli, verificandone in tempo reale lo stato dell'assicurazione e della revisione, nonché a breve se il mezzo risulta rubato.

In parallelo, sempre in un'ottica di Unione, è stato attivato il 'Controllo di Vicinato' che presuppone la maggiore cooperazione dei cittadini con le forze dell'ordine ed è organizzato in gruppi di controllo definiti e noti, disponibili a prestare particolare attenzione a ciò che accade nel loro quartiere.

Anche la salvaguardia del territorio, in questo senso, rientra a pieno titolo nelle azioni prioritarie finalizzate alla sicurezza collettiva, a partire dalla definizione del progetto di salvaguardia idrogeologica per la sistemazione del versante pedecollinare di Gaiano ed Ozzano Taro.

Ancora, l'Amministrazione comunale in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Parmense ha attuato una serie di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sui principali canali presenti sul territorio, oltre ad aver dato attuazione ad una convenzione per il progetto 'Difesa Attiva dell'Appennino', finalizzato ad avviare un'efficace azione integrata di prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico montano e pedemontano, mediante un'assidua e capillare attività di esecuzione di opere di sistemazione dei versanti, di regimazione idraulica, di manutenzione di interventi già realizzati e più in generale di buona pratica dell'uso del suolo.

Nello stesso ambito, l'Amministrazione ha messo a disposizione contributi a favore di iniziative private per interventi di attenuazione dei rischi idraulici destinati in particolare alla regimazione di corsi d'acqua nonché alla realizzazione di opere di difesa idraulica in un tratto del rio Manubiola.

1.6.3 Rapporti con i cittadini

Tutte le azioni sviluppate a diretto servizio dei cittadini hanno mirato ad una semplificazione nei rapporti con il loro Comune e ad un miglioramento ulteriore nella qualità delle risposte attese.

In quest'ottica, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico è sede dello sportello 'Mai da Soli', un servizio di assistenza e di supporto immediati ai cittadini che segnalano di aver subito un reato, un illecito o un abuso, dove si offre ascolto competente, informazioni utili ed un'attività di orientamento appropriato verso le Autorità, gli Enti e le Associazioni specializzate.

Nel medesimo approccio si inserisce la convenzione con la Legione Carabinieri Emilia Romagna per mettere a disposizione della Stazione territoriale di Collecchio un collegamento telematico con l'archivio anagrafico del Comune di Collecchio ed ottimizzare le attività di indagine.

Ancora, ad ulteriore tutela dei cittadini è stata condivisa a livello di Unione Pedemontana la prossima attivazione di un pacchetto assicurativo a costi ridotti concordati per chi subisce effrazioni e furti.

Tra i servizi, l'Anagrafe è risultato ufficio pilota tra i primi in provincia per la Carta d'Identità Elettronica, emessa in tempo reale e senza appuntamento, confermandosi un'eccellenza

nell'assolvere alle richieste dei cittadini, a partire dalle oltre 18.000 certificazioni e le 3.848 segnalazioni gestite in cinque anni, con un tempo medio di attesa al front office che non ha superato i quattro minuti.

Con la stessa cura, l'ufficio di Stato Civile ha attivato tempestivamente le procedure per accogliere le disposizioni anticipate di trattamento dei cittadini, comunemente definite 'testamento biologico' o 'biotestamento', previste per legge in caso di un'eventuale futura incapacità di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari.

Scrupolosa attenzione è stata garantita dall'attività dell'ufficio servizi cimiteriali ai cittadini che ne hanno avuto necessità in un momento sempre particolarmente dedicato della propria vita, con risposte professionali ma non meno personalizzate alle più diverse esigenze.

La progettazione dell'Ufficio Comunicazione, in questo senso, ha messo in campo azioni sempre più informative e divulgative, rinnovando il sito anche a favore dei servizi on line, potenziando la circolazione delle notizie via social e attivando strumenti di comunicazione in emergenza, collegati alla Protezione Civile.

1.6.4 Scuola

L'alta qualità del sistema scolastico è stata consolidata attraverso una serie di importanti azioni ed interventi progettati per rispondere puntualmente ad una domanda di servizi pubblici sempre più flessibili, diversificati ed adeguati alle nuove esigenze delle famiglie, segno tangibile di una visione amministrativa che investe sul futuro partendo dai più giovani.

Gli interventi portati avanti sono stati particolarmente articolati: nuove strutture e progettazione, sostegno ai servizi e manutenzione straordinaria.

Tra le realizzazioni più importanti, oltre 4 milioni e 200 mila Euro sono stati destinati al nuovo polo scolastico, ben 2.600 metri quadrati per un edificio capace di rispondere ad una didattica in costante evoluzione e, per questo, fruibile in modo assolutamente flessibile.

Nello specifico, si tratta di una costruzione all'avanguardia, funzionale anche al collegamento con le due preesistenti, frutto di un approccio progettuale mirato a garantire la massima efficienza energetica ed un notevole comfort ambientale, assicurati dall'impiego di tecniche innovative e di materiali prevalentemente naturali e riciclabili.

Nell'ambito della stessa programmazione, è stato portato a compimento un progetto particolarmente impegnativo che ha riguardato la profonda ristrutturazione del plesso storico della scuola primaria 'Giuseppe Verdi', con oltre 2 milioni e mezzo di Euro finalizzati, tra l'altro, all'adeguamento sismico e ad un'importante riqualificazione energetica e funzionale, che ha visto riconosciuta la certificazione energetica massima su un edificio ristrutturato.

Non meno significativi i lavori per il totale rinnovamento degli spazi della nuova scuola a Gaiano, dedicata agli scolari di Gaiano stessa e di Ozzano, che ora sono ospitati in una struttura sicura da un punto di vista sismico e all'avanguardia sotto il profilo energetico.

Sul fronte progettuale, è stato sperimentato e messo a regime il progetto 'Nido 365', primo di questo tipo in regione Emilia-Romagna, che prevede l'apertura dei nidi comunali di Collecchio durante tutto l'anno senza interruzioni nel periodo estivo per bambini da zero a tre anni, pur con specifiche sospensioni dalla frequenza ritagliate sulle esigenze di ciascuna famiglia.

1.6.5 Politiche Giovanili

I giovani protagonisti: tenendo saldo questo obiettivo principale, le iniziative per le giovani generazioni sono state tradotte complessivamente in occasioni per la loro crescita autonoma come individui, consapevoli anche di essere parte di una collettività.

In quest'ottica si è aderito al progetto regionale 'YoungERcard', la carta gratuita ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori, che riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e di sconti presso numerosi esercizi commerciali.

Particolare attenzione è stata rivolta all'approfondimento dell'inglese, sia attraverso la proposta di un corso gratuito di conversazione in lingua tarato su diversi livelli di preparazione, sia tramite la garanzia di borse di studio annuali per soggiorni estivi all'estero promossi da Intercultura, rivolti ai ragazzi residenti più meritevoli.

Si è confermata particolarmente importante l'esperienza ultra decennale del Consiglio Comunale dei Ragazzi, il cui lavoro di squadra è stato valorizzato dalla partecipazione a numerosi progetti innovativi.

Non meno significativo, il progetto di 'Educativa territoriale' realizzato in collaborazione con l'Azienda Pedemontana Sociale ha permesso il forte sviluppo del centro di aggregazione 'Officina Giovani' con sede a 'Casa I Prati' come luogo di sperimentazione di progettualità educative e di sostegno.

Consapevoli che l'esercizio della memoria e la conoscenza contribuiscono in modo determinante a forgiare le donne e gli uomini di domani, la proposta di iniziative a tema sulle mafie e sulle giornate nazionali per il ricordo si sono arricchite di aspetti specificatamente pensati per i più giovani, come il concorso letterario a premi sulla strage del treno rapido 904.

1.6.6 Sport

L'associazionismo sportivo è il motore dello sport collecchiese, contraddistinto da un grado di professionalità largamente riconosciuto, che ha ricevuto il doveroso sostegno finanziario dell'Amministrazione comunale.

Insieme alle società sportive si è dunque continuato ad organizzare importanti manifestazioni, ad esempio la Coppa Città di Collecchio e il Trofeo EdilC in ambito ciclistico, così come i tornei annuali ed internazionali di baseball e softball, di volley e di calcio.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, l'Amministrazione ha potuto contare sulla piena disponibilità e l'alta competenza dello sport collecchiese per la realizzazione di rilevanti progetti educativi.

Con le stesse società, oltre alla manutenzione ordinaria, sono state condivise e portate a termine opere di investimento di assoluto valore per lo sviluppo delle attività, con una particolare attenzione al risparmio energetico per ottimizzare i costi di gestione complessiva a vantaggio di una sempre maggiore inclusione di giovani utenti, dettagliate nell'ambito dei Lavori Pubblici.

1.6.7 Ambiente

La riconosciuta vivibilità di Collecchio si misura sull'attenzione verso l'ambiente e i suoi tanti aspetti quotidiani.

In parallelo all'avviata attività di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti sono stati attuati una serie di interventi complessivamente finalizzati a migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti senza incrementare le tariffe per i cittadini.

Nel dettaglio, si è provveduto a potenziare il Centro di Raccolta, dotato di un sistema premiante applicato da Iren, oltre che promuovere iniziative di sensibilizzazione come il progetto 'Giardini Rifiuti Zero', finanziato dall'Unione Pedemontana Parmense con un contributo della Regione Emilia-Romagna, realizzato per diffondere la pratica del compostaggio domestico al fine di ridurre la quantità di rifiuti 'verdi' nei cassonetti.

Tra le azioni concrete a favore della sostenibilità ambientale, si segnala l'incentivazione del trasporto pubblico, con l'estensione della linea bus n. 6 fino ad Ozzano taro e il progetto sperimentale ColTaxi a servizio dei collegamenti frazionali, che si affiancano ai confermati progetti 'Piedibus' e 'ColBus'.

L'impegno dell'Amministrazione ha interessato le aree verdi, sia per quanto concerne la manutenzione che la riprogettazione in casi particolari come 'la Scuola nel Verde'.

Uno sforzo deciso è stato attuato rispetto alla gestione del parco 'F. Nevicati' e degli animali che ospita, per i quali è stata determinante la competenza del veterinario a loro dedicato.

Non da ultimo, lo sviluppo delle azioni inserite nel Piano Energetico Comunale (PAES) di Collecchio ha visto raggiunti gli obiettivi rispetto agli interventi sugli edifici pubblici non sottoposti a vincolo.

In molti edifici pubblici sono stati adottati criteri di bioedilizia e risparmio energetico: impianti fotovoltaici e solare-termici, oltre che l'utilizzo di legno e isolanti termici naturali.

1.6.8 Cultura e Pari Opportunità

Nell'ambito di quanto indicato nel Piano di Sviluppo Culturale del Comune di Collecchio, si sono evidenziati particolari successi di pubblico per quanto concerne l'organizzazione di concerti di musica classica e lirica, la programmazione cinematografica estiva al parco Nevicati e teatrale al Teatro Crystal e di Giarola, la fruizione dei servizi bibliotecari soprattutto con prestiti e laboratori di promozione della lettura, l'allestimento di mostre, la promozione di concorsi artistici, fotografici e letterari.

Nell'ambito della stretta collaborazione con il Museo Guatelli, si segnala il successo del progetto culturale 'Guatelli contemporaneo', promosso insieme alla Fondazione Museo Guatelli in occasione della 12ª Giornata del Contemporaneo promossa dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani.

Una fattiva collaborazione tra i cinque Comuni dell'Unione Pedemontana ha inoltre reso possibile l'accesso ai finanziamenti regionali destinati alla promozione della lettura, elevando il grado di sinergia tra le biblioteche pedemontane con progettazioni stabilmente condivise.

Sempre nell'ottica di promuovere la crescita culturale, si è costituita la commissione per le Pari Opportunità, che ha saputo proporre in modo strutturato diverse occasioni per stimolare la riflessione intorno ai temi della violenza di genere e del contrasto degli stereotipi, dello svantaggio e della disabilità.

1.6.9 Lavori Pubblici

L'ampia diversificazione degli interventi in materia di Lavori Pubblici, che includono la viabilità, il patrimonio e il verde pubblico, ma anche gli impianti sportivi, l'edilizia privata ed i cimiteri, ha richiesto un investimento complessivo di €. 9.251.865,56 nel quinquennio 2014-2018 (dato spese in c/capitale).

Il settore della viabilità ha visto privilegiare la messa in sicurezza delle strade adottando un criterio di rotazione per priorità, con interventi sia puntuali al bisogno che programmati sul medio periodo.

Gli impianti sportivi hanno ricevuto risposte importanti nelle principali discipline, con la realizzazione di infrastrutture essenziali: dagli spogliatoi del polo del baseball e softball 'Giannino Zinelli' ai nuovi campi in sintetico a 7 e ad 11 del centro 'Bruno Mainardi', alla pavimentazione del palasport 'Lionello Leoni' e all'avvio dell'adeguamento sismico della palestra 'Domenico Ori'.

In particolare nella manutenzione straordinaria dell'impiantistica sportiva sono state garantite soluzioni più che soddisfacenti sia in termini di risparmio energetico, con la cablatura a LED del bocciodromo, del PalaLeoni e della Palestra Ori, sia sulla manutenzione delle centrali termiche.

Il verde pubblico è stato curato con ancora maggiore attenzione, con una programmazione puntuale ed un metodo di intervento più flessibile grazie alle rinnovate condizioni dell'appalto di gestione.

A sua volta, l'edilizia cimiteriale ha incluso la realizzazione di importanti lavori di riqualificazione.

Rispetto all'edilizia privata, l'impegno dell'Ufficio di riferimento ha consentito di continuare ad assicurare risoluzione alle istanze rappresentate dalle aziende, dai professionisti e dai cittadini.

1.6.10 Edilizia Residenziale Pubblica

Tra le novità più sostanziali in tema di Edilizia Residenziale Pubblica si segnala l'adozione del nuovo regolamento regionale che prevede una più puntuale e congrua utilizzazione del servizio, permettendo all'Unione Pedemontana di istituire una sorta di 'patente a punti' per gli assegnatari di alloggi.

Nello specifico, in caso di violazioni, le decurtazioni progressive del punteggio pieno iniziale possono portare alla perdita del diritto alla casa popolare.

In parallelo, l'attività di recupero delle morosità ha permesso di impiegare risorse ottimizzando interventi e ristrutturazioni.

1.6.11 Farmacia comunale

L'attività della Farmacia comunale ha prodotto ottimi risultati, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Oltre alla vendita di farmaci e parafarmaci sono stati gestiti diversi servizi di particolare interesse socio-sanitario: dalle prenotazioni CUP agli esami in loco di glicemia, colesterolo, trigliceridi e transaminasi, all'esame del colesterolo HDL e LDL; dal servizio di rilevazione del tracciato ECG, alla misurazione della pressione sanguigna, alle consulenze legate alla cosmesi e alla bellezza, fino al nutrizionista su appuntamento.

Nell'insieme, la Farmacia comunale si è affermata come centro di riferimento per la salute e il benessere dei cittadini, grazie ad uno staff altamente specializzato che ha saputo fidelizzare i clienti, anche potenziando gli orari di apertura in funzione delle loro esigenze.

Tradotto in cifre, solo nell'ultimo anno il fatturato della Farmacia comunale si è attestato su due milioni e 808.378 Euro per 296.159 di pezzi venduti a fronte di un milione e 402.879 Euro per i 149.264 pezzi del mercato di riferimento del farmaco, ovvero Parma e provincia.

1.6.12 Urbanistica

Con l'adozione del PUG (Piano Urbanistico Generale), si è concluso un percorso che ha visto il Comune di Collecchio approcciarsi all'attività di pianificazione riferendosi, fra i primi in Regione Emilia-Romagna, ai contenuti della nuova Legge Urbanistica regionale n. 24/2017.

Attivando una collaborazione con la Provincia di Parma e con la Regione stessa, il Comune si è proposto quale 'sperimentatore' della nuova legge che ha cambiato in modo sensibile i contenuti

dei piani e la cultura della pianificazione.

La riqualificazione urbana, la riduzione del consumo del suolo, la valorizzazione del territorio agricolo e del paesaggio, lo sviluppo economico e produttivo, il consolidamento e il miglioramento dei servizi pubblici sono diventati il perno su cui è stata costruita la proposta di piano.

Il percorso di condivisione fino all'assunzione del piano è stato scandito da diversi momenti di partecipazione che, nella fase preparatoria, hanno visto l'organizzazione di diversi eventi, da incontri pubblici a momenti di approfondimento.

In particolare, sono stati proposti momenti di confronto aperto per favorire al massimo la partecipazione dei cittadini anche attraverso la presentazione di osservazioni.

Nel quinquennio, l'attività di pianificazione è stata necessariamente condotta in parallelo su due piani distinti: da un lato, la gestione del piano vigente con particolare attenzione ai processi di riqualificazione urbana ed allo sviluppo delle attività produttive insediate; dall'altro, la redazione del nuovo piano (PUG).

Il nuovo strumento urbanistico di cui si è dotato Collecchio è innovativo e coerente con la nuova legge regionale, capace di valorizzare il patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, migliorare lo sviluppo della mobilità sostenibile ed incrementare la vivibilità urbana e la crescita delle attività economiche e commerciali attraverso la rigenerazione ed il completamento dei territori già urbanizzati.

1.6.13 Rapporti Internazionali

Con l'istituzione dell'Ufficio Europa e Relazioni Internazionali sono state rintracciate opportunità di finanziamenti europei in coincidenza con specifiche progettazioni, dalla sicurezza alimentare al volontariato sociale, dalla scuola dell'infanzia all'ambiente e all'accoglienza.

Nel dettaglio, l'Ufficio si è occupato di progetti europei sviluppati all'interno dello Sweden Emilia-Romagna Network, rete transnazionale che mette in relazione progettuale enti pubblici svedesi ed emiliano-romagnoli e che accoglie Collecchio all'interno del Consiglio Direttivo.

Parallelamente, si sono moltiplicate le occasioni di scambio diretto con comunità europee diverse, a partire dai gemelli tedeschi di Butzbach, con l'obiettivo di avvicinare l'Europa ai cittadini, facendo crescere soprattutto fra i più giovani, un'identità europea fondata sui valori comuni.

In particolare, ben duecentodieci studenti collecchiesi e le loro famiglie sono stati coinvolti nel programma di scambio scolastico.

Con lo stesso spirito è stato stretto un patto di amicizia con il Comune di Saucesti, Romania.

Ancora, sono state attivate una serie di esperienze di solidarietà attiva con diverse realtà africane: l'iniziativa 'Papà portami a scuola, mamma aiutami a restarci', che supporta da tempo le ragazze del villaggio di Pire (Sengal) nel loro percorso di scolarizzazione; la collaborazione con l'Associazione 'Amici della Sierra Leone' che agisce in aiuto di bambini e famiglie; l'accoglienza per i giovani Saharawi e l'intensa attività di ospitalità ai bimbi provenienti dalle zone bielorusse sconvolte dal disastro nucleare di Chernobyl attuata in collaborazione con l'Associazione 'Help for Children'.

1.6.14 Attività produttive e commercio

Tra gli interventi di promozione più significativi per il mondo del commercio collecchiese è stata la realizzazione del 'Centro Commerciale Naturale'.

Con il CCN di Collecchio si mette a sistema, qualificandola e potenziandola, la rete commerciale del centro storico, già contraddistinta da un'offerta ricca ed articolata: negozi, laboratori artigiani, bar e ristoranti, ricompresi nel tratto urbano tra via Spezia, viale Libertà ed i viali Pertini e Saragat, si riconoscono nel marchio 'Vivere Collecchio' per proporre un'offerta commerciale integrata capace di offrire servizi migliori, abbattere i costi e valorizzare il rapporto con la clientela.

La costituzione del Centro Commerciale Naturale è in costante progressione grazie ad un'attività di progettazione partecipata, alla quale tutti i commercianti di Collecchio possono aderire gratuitamente in qualsiasi momento.

Confermati i contributi annuali per favorire gli esercizi di vicinato, ai quali si riconosce anche un'importante funzione sociale, ed i fondi di garanzia a sostegno dell'imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile.

1.6.15 Turismo

In un contesto di forte mutamento che ha visto nascere 'Destinazione Turistica Emilia', ambito di promozione turistica dei luoghi, della storia e della cultura delle province di Parma, Reggio e Piacenza, il Comune di Collecchio, insieme agli altri Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, ha attuato una serie di azioni volte al conferimento in Unione della funzione 'Turismo', con l'obiettivo intercettare nuove forme di finanziamento e di collaborazione per la promozione sinergica di progetti ed eventi.

Tra queste attività rientra l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano in strutture ricettive sul territorio, il cui gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo sostenibile, industriale, enogastronomico e non solo.

In quest'ottica, il Comune di Collecchio è divenuto socio dell'Associazione Internazionale Via Francigena, che ha riconosciuto ufficialmente l'itinerario 19bis nel tratto Collecchio - Sala Baganza - Fornovo Taro: un percorso molto piacevole e vario che nella prima parte attraversa il Parco regionale dei Boschi di Carrega e poi percorre le colline della valle del Taro.

In parallelo, l'Amministrazione comunale ha continuato a proporre le manifestazioni più apprezzate, dalla Fiera del Formaggio al Settembre collecchiese, spesso in collaborazione con l'Ente Parchi del Ducato, i produttori e le associazioni coinvolte a vario titolo nell'ambito turistico.

Tra le novità spicca la 'Tomaca fest', l'evento celebrativo dedicato al pomodoro, organizzato in collaborazione con l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard di San Pancrazio e patrocinato dal Comune di Parma: due giornate per ogni edizione, durante le quali si propongono iniziative di valorizzazione della tradizione conserviera del territorio che coinvolgono gli esperti del settore e tutta la cittadinanza, a partire dai bambini e le loro famiglie.

Nel rispetto delle nuove misure nazionali in materia di sicurezza e delle indicazioni della Prefettura di Parma, tutti gli eventi organizzati sul territorio comunale sono stati sottoposti ad un rigoroso piano di sicurezza, predisposto ad hoc.

1.6.16 Bilancio

Nel periodo del mandato 2014/2019, in continua collaborazione con gli altri settori e soprattutto con il settore gestione del territorio, per le Opere Pubbliche, si è provveduto ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse con periodiche e tempestive verifiche relativamente alle disponibilità di bilancio e agli spazi finanziari del patto di stabilità (poi pareggio di bilancio) da poter acquisire e rendere disponibili in tempi brevi per investimenti e in particolare su scuola, sport, viabilità e patrimonio, con grande impegno trasversale da parte degli uffici coinvolti.

La metodologia di impostazione e verifica dei saldi di finanza pubblica e di compatibilità con la programmazione delle opere pubbliche, la capacità di ottenere spazi finanziari sul pareggio di bilancio (sia nazionali, sia regionali) ha raggiunto l'obiettivo di saper utilizzare in modo efficiente tutte le risorse disponibili.

Si è provveduto ad attrarre finanziamenti significativi non solo per la realizzazione di nuove importanti opere (nuova scuola di Collecchio, ristrutturazione ed adeguamento scuola Verdi e scuola Ozzano, scuola Galaverna, pista ciclabile Collecchio-Sala Baganza) ma anche nuove ingenti entrate per la copertura delle spese per nuovi servizi (conto termico).

La politica tributaria del periodo di mandato è stata caratterizzata da una costante verifica dell'evasione tributaria che ha consentito sia una maggiore equità fiscale, sia il contenimento di imposte e tasse locali che sono rimaste pressoché invariate per tutto il periodo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

(ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Nel periodo di mandato amministrativo non si sono evidenziati parametri che abbiano determinato la condizione di ente strutturalmente deficitario.

In particolare la situazione alla chiusura dell'esercizio 2018, risulta la seguente:

RENDICONTO 2018 – COMUNE DI COLLECCHIO

	Descrizione Parametro	Rapporto	%	Risultato
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore, in termini di valore assoluto, al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile di aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<u>2.515.613,63</u> 19.194.017,72	13,11%	Rispettato
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	<u>2.776.967,77</u> 18.589.352,72	14,94%	Rispettato
3	Ammontare dei residui attivi di cui al Titolo I e III superiore al 65%, ad esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e II, esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	<u>1.821.991,26</u> 18.589.352,72	9,80%	Rispettato
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	<u>3.314.231,66</u> 17.05.633,02	18,42%	Rispettato
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	Inesistente		Rispettato
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dal titolo I, II e III superiore al 39% (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	<u>2.413.593,43</u> 19.194.017,72	12,57%	Rispettato
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo	<u>5.836.129,00</u> 19.194.017,72	25,20%	Rispettato
8	Consistenza dei debito fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	Inesistenti		Rispettato
9	Eventuale consistenza al 31.12 di anticipazione di Tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	Inesistente		Rispettato
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 195 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	Inesistenti		Rispettato

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1. Attività Normativa

Vengono qui di seguito riportati gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Vengono altresì sinteticamente riportate anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Modifica Statuto Comunale CC N. 55 del 29/10/2015

Modifica dell'art 47 dello Statuto Comunale relativo alle "Consulte Frazionali", in considerazione del fatto che il meccanismo di individuazione dei cittadini partecipanti alla consulta frazionale è risultato particolarmente farraginoso e poco rispondente alle esigenze, tenuto conto anche delle dimensioni demografiche del comune. Conseguentemente, la partecipazione si è ridotta.

Per ridare slancio e fiato alle consulte, la Commissione Statuto e Regolamento ha ritenuto opportuno individuare nuove forme di reclutamento dei cittadini, prevedendo il mantenimento dell'istituto delle consulte frazionali, ma disciplinando la partecipazione e il funzionamento con apposito regolamento, strumento più agile e facilmente modificabile.

Istituzione e modifiche ai regolamenti di competenza del Consiglio Comunale

AMBITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA REGOLAMENTO	ATTI DI VARIAZIONE- ISTITUZIONE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE
FINANZIARIO- TRIBUTI	REGOLAMENTO TARI	MODIFICHE CC N. 78/2017, 53/2015, 23/2015, 65/2014	Nuovi criteri per la determinazione dell'imposta e delle relative riduzioni-esenzioni.
FINANZIARIO- TRIBUTI	REGOLAMENTO IMU	MODIFICHE CC N. 77/2017, 52/2015 E 24/2015	Introduzione modifiche alla disciplina IMU (ad esempio comodati d'uso gratuito e modifiche introdotte dal D.L. 47/2014 convertito con Legge 80/2014).
FINANZIARIO- TRIBUTI	REGOLAMENTO TASI	MODIFICHE CC N. 13/2015	DISPOSIZIONI LEGISLATIVE- in particolare, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità stessa, l'occupante è tenuto al versamento della TASI nella misura del 10% dell'ammontare complessivo del tributo, calcolato applicando le aliquote approvate per l'anno 2015 e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.
FINANZIARIO- TRIBUTI	REGOLAMENTO IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI E EFFETTUAZIONE SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI	MODIFICHE CC N. 54/2015	DISPOSIZIONI LEGISLATIVE- nuove disposizioni che prevedono la sottoscrizione di un'apposita clausola di accettazione del Codice I.A.P- Istituto Autodisciplina Pubblicitaria, al fine di promuovere anche in ambito locale l'autodisciplina pubblicitaria quale strumento d'elezione per lo svolgimento di un'attività di promozione pubblicitaria libera e concorrenziale, ma allo stesso tempo rispettosa della sensibilità, delle convinzioni e della dignità delle persone.
FINANZIARIO- TRIBUTI	REGOLAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI	MODIFICHE CC 76/2017	Modifiche alle procedure di concessione delle dilazioni di pagamento.

AMBITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA REGOLAMENTO	ATTI DI VARIAZIONE- ISTITUZIONE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE
FINANZIARIO- TRIBUTI	RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	APPROVAZIONE CC 75/2017	Il Comune procede alla riscossione coattiva delle entrate comunali a mezzo ingiunzione di pagamento di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, applicando, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel titolo II del DPR 602/73, fermo restando l'applicabilità delle procedure ordinarie di cui al RD 639/1910 e di cui al codice di procedura civile. Il servizio è affidato alla società ICA Imposte Comunali Affini srl.
FINANZIARIO- TRIBUTI	DEFINIZIONE AGEVOLATA INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DL 193-2016 CONVERTITO IN LEGGE 225-2016	APPROVAZIONE CC N.6/2017	L'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento. Essa rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.
FINANZIARIO- TRIBUTI	NUOVO REGOLAMENTO CONTABILITA'	APPROVATO CON CC N. 16 DEL 04/02/2016- MODIFICATO CON CC N. 53/2017, CC N. 52/2016, CC N. 5/2016	Adeguamento alla normativa disposta dal Dlgs 118/2011 e ai nuovi principi contabili.
FINANZIARIO- TRIBUTI	REGOLAMENTO ENTRATE PATRIMONIALI	APPROVAZIONE CC N. 54/2014	DISPOSIZIONI LEGISLATIVE.
SEGRETERIA GENERALE	REGOLAMENTO PER ISTITUZIONE CIVICA BENEMERENZA "CITTADINO D'EUROPA"	APPROVAZIONE CON CC 22/2018	Istituzione del Premio "Cittadino d'Europa", per riconoscere pubblica benemeranza a singoli individui o gruppi di persone che abbiano profuso un impegno eccezionale nella promozione dello spirito e dell'integrazione europea. Esigenza di disciplinare modalità concrete di attribuzione del premio.
SEGRETERIA GENERALE	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO SULLA FATTIBILITA' DI FUSIONE DEI COMUNI DI COLLECCHIO E SALA B.	APPROVAZIONE CON D.C.C. 42/2015	Istituzione di commissione di studio sulla fattibilità di fusione dei comuni di Collecchio, Sala Baganza e Felino
SEGRETERIA GENERALE	REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CONSULTE FRAZIONALI	MODIFICHE CC 2/2016- CC 65/2015	Modifica necessaria a seguito variazione statuto comunale con CC 55/2015.
AFFARI GENERALI E LEGALI	NUOVO REGOLAMENTO DIRITTO DI ACCESSO (ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO, ACCESSO AGLI ATTI E ACCESSO DEI CONSIGLIERI) APPROVATO DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	RECEPIMENTO E APPROVAZIONE CON ATTO DI CC N.34/2017	ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 97/2016 (FOIA) CHE HA MODIFICATO IL DLGS 33/2013 E LA LEGGE 241/1990- introduzione dell'accesso civico semplice e generalizzato e modifiche al concetto di accesso documentale.
AFFARI GENERALI E LEGALI	MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEI SERVIZI FUNEBRI E DI POLIZIA MORTUARIA- MODIFICA DELLA COLLOCAZIONE DEL	MODIFICHE CC 40/2016	Modifiche formali volte in primo luogo a ridare una numerazione consequenziale e più agevole al regolamento ed in secondo luogo ad adeguare la terminologia a nuove forme di operazioni cimiteriali (artt 39, 45).

AMBITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA REGOLAMENTO	ATTI DI VARIAZIONE- ISTITUZIONE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE
	CAMPO DEDICATO AI MINORI NEL CIMITERO DI OZZANO		Introduzione anche di alcune innovazioni sostanziali, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - quelle volte a dare copertura regolamentare a prassi che, in quanto non vietate, erano lasciate alla discrezione dell'ufficio (artt 16, 33, 56, 62); - la modifica degli articoli relativi alle esumazioni ed estumulazioni nell'ottica di favorire la liberazione di avelli e tombe con un costo a carico dell'utenza inferiore (artt 50,53,); - ed altre modifiche sostanziali (artt. 60, 95, 97).
AFFARI GENERALI E LEGALI	RICERCHE STORICHE RELATIVE AGLI ATTI DI STATO CIVILE E ALLE SCHEDE ANAGRAFICHE CONSERVATE PRESSO L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI COLLECCHIO	APPROVAZIONE CON CC 38/2016	Redazione di un regolamento specifico che disciplini l'accesso ai registri di Stato Civile e alle schede Anagrafiche, il quale: <ul style="list-style-type: none"> - sia conforme alle norme e ai diritti della legge; - preveda modalità tali da consentire il funzionamento degli uffici in base a criteri di efficienza e organizzazione del lavoro ; - preveda una somma non superiore a 100,00 € a carico del richiedente a titolo di "diritti di ricerca".
ATTIVITA' PRODUTTIVE	REGOLAMENTO COMUNALE MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDI	MODIFICHE CC 81/2017	<ul style="list-style-type: none"> - esclusione di effettuazione del mercato nei giorni del 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno e 15 agosto (Art. 2); - definizione della durata delle concessioni (Art. 4 e art. 17); - obbligo per chi vende cose non nuove di esporre un cartello con l'indicazione che la merce è usata (Art. 15 punto 15); - introduzione della sospensione dell'attività di vendita o della concessione in caso di violazioni con particolare gravità o di recidiva ovvero per mancato pagamento dei tributi locali o delle altre spese inerenti l'utilizzo del posteggio (Art. 20); - disciplina per l'istituzione e la gestione di posteggi isolati (Art. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31).
ATTIVITA' PRODUTTIVE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO	APPROVAZIONE CON CC 68/2017	Tutela della salute pubblica, del benessere individuale e collettivo nel proprio territorio, promozione di interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio.
ATTIVITA' PRODUTTIVE	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI BENI IMMOBILI COMUNALI	MODIFICHE CC 56 DEL 07/08/2014	Modifiche alle procedure di concessione delle dilazioni di pagamento.
AMBIENTE	UTILIZZO AREA DI SGAMBATURA CANI POSTA A COLLECCHIO- VIA BERLINGUER	APPROVAZIONE CON CC 19/2016	Necessità di disciplinare, tramite un regolamento, anche a salvaguardia della sicurezza degli utenti che ne usufruiscono, l'utilizzo dell'area di sgambamento per cani, quale strumento per la corretta e razionale fruizione della stessa.

AMBITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA REGOLAMENTO	ATTI DI VARIAZIONE- ISTITUZIONE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE
AMBIENTE	DISCIPLINA ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE	APPROVAZIONE CON CC 27/2015	<p>Semplificazione di alcune procedure per l'organizzazione di attività di intrattenimento e manifestazioni introducendo, per alcune fattispecie evidenziate dal regolamento, la semplice segnalazione certificata di inizio attività quale titolo necessario in luogo del rilascio di un provvedimento espresso di autorizzazione.</p> <p>Semplificare e fornire chiarimenti circa le modalità di presentazione delle domande o comunicazioni per le attività rumorose riferite a cantieri.</p> <p>Chiarire e rendere evidenti le responsabilità circa le dichiarazioni attestanti il rispetto dei limiti (dichiarazioni che impongono il possesso di idonei requisiti di professionalità) che dovranno uniformarsi all'esigenza di garantire consapevolezza, responsabilità e chiarezza da parte dei soggetti dichiaranti al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalle norme e regolamenti in materia di inquinamento acustico.</p> <p>Chiarire e puntualizzare il regime sanzionatorio per le violazioni alle norme del regolamento.</p> <p>Semplificare le procedure ed i contenuti degli atti nelle manifestazioni ed iniziative che sono ripetute nel tempo e che mantengono le caratteristiche originariamente previste.</p> <p>Introdurre alcune conseguenti precisazioni nelle tabelle allegate al regolamento.</p>
AMBIENTE	PIANIFICAZIONE ENERGETICA COMUNALE- AVVIO COMUNITA' SOLARI LOCALI	APPROVAZIONE CON CC 47/2015	Coordinazione con altri Comuni delle attività di avvio e di monitoraggio di Comunità solari locali.
AMBIENTE	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DI AREE ADIBITE AD ORTI SOCIALI E PER I RAPPORTI TRA COMUNE E SINGOLI ASSEGNATARI DEGLI APPEZZAMENTI	MODIFICHE CC 3 DEL 29/01/2015	<p>Accurata declinazione dei singoli casi in cui può essere previsto il diritto di successione e di delega ad altre persone (art. 7 – durata assegnazione).</p> <p>Ulteriori precisazioni sugli impegni collettivi che gli assegnatari saranno chiamati ad osservare (art. 10 - impegni collettivi degli assegnatari).</p> <p>Eventuale revisione del canone annuale, previa comunicazione agli affidatari, mediante deliberazione di Giunta Comunale eliminando il riferimento alla maggiorazione dello stesso per il tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT (art. 14 – tariffe).</p>
ASSETTO DEL TERRITORIO	RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO E RISPARMIO ENERGETICO- PIANO DELLA LUCE- APPROVAZIONE E ADEGUAMENTO	MODIFICHE CC 60/2015 E 34/2016	Approvazione, a norma dell'articolo 33 della L.R. 20/2000 e successive modificazioni, del documento denominato "Regolamento comunale per la riduzione

AMBITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA REGOLAMENTO	ATTI DI VARIAZIONE- ISTITUZIONE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE
	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO		<p>dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico – Parte IIIA” , riferito alle norme per l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico con i relativi allegati che costituisce l'elaborato per l'adeguamento del RUE vigente alle disposizioni della L.R. 19/2003 e della direttiva approvata con la deliberazione di G.R. n. 1688/2013 (direttiva per l'applicazione dell'art.2 della legge regionale n.19 del 29 settembre 2003).</p> <p>Recepimento della redazione del “Piano della Luce” costituito dalla relazione illustrativa, dalla “Tavola Unica” rappresentata nei due elaborati grafici che costituiscono il quadro d'unione del territorio comunale e completato dal progetto esecutivo predisposto dalla ditta appaltatrice in seguito all'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio globale di gestione degli impianti di pubblica illuminazione ed approvato con deliberazione di G.C. n. 116 dell'01.09.2015.</p>
GESTIONE DEL TERRITORIO	DISTRIBUZIONE FONDI RACCOLTI A FAVORE DEGLI ALLUVIONATI DAL NUBIFRAGIO DEL 12 NOVEMBRE 2014	APPROVAZIONE CON CC N.43/2017	Disciplina della distribuzione dei fondi raccolti a favore degli alluvionati dal nubifragio del 12 novembre 2014 composto di n. 6 articoli.
SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI	REGOLAMENTO SERVIZI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI	APPROVAZIONE CON CC 71/2016	Raccolta in un unico regolamento della disciplina unitaria dei servizi scolastici ed extrascolastici ad eccezione del servizio di nido d'infanzia. Sostituzione del regolamento per il trasporto scolastico.
SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI 0/3 ANNI	MODIFICHE CC 12/2018, 47/2016, 40/2015, 7/2015	Modifiche all'accesso ai servizi e, nello specifico, nella definizione, durata e gestione delle graduatorie. Scelte innovative dell'Amministrazione, con l'obiettivo dichiarato di concorrere con le famiglie alla crescita ed allo sviluppo equilibrato delle bambine e dei bambini più piccoli. L'Amministrazione Comunale di Collecchio ha maturato una serie di decisioni confluite nel nuovo progetto 'Nido 365', che prende il via dall' anno educativo 2018/2019.

Regolamenti di competenza della Giunta Comunale

AMBITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA REGOLAMENTO	ATTI DI VARIAZIONE- ISTITUZIONE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE
DIREZIONE GENERALE	PRESA D'ATTO REGOLAMENTO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DIPENDENTI UNIONE, COMUNI COLLECCHIO, FELINO, MONTECHIARUGOLO, SALA BAGANZA E TRAVERSETOLO	APPROVAZIONE CON GC 113/2015	Recepimento della delibera di Giunta dell'Unione n. 32 del 19/6/2015 con cui è stato approvato il Regolamento per i procedimenti disciplinari per i dipendenti dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo. E' stato costituito l'Ufficio Unico dei Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) così come previsto dall'art.2 del suddetto regolamento.
SEGRETARIO GENERALE	MODIFICHE E INTEGRAZIONI REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI	MODIFICHE GC 82-2016	Nuove disposizioni urgenti in materia di semplificazione, di sviluppo e di obblighi per contrastare fenomeni legati alla corruzione che hanno inciso in modo significativo anche sui contenuti del D.lgs 165/2001, contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Anche la metodologia di valutazione della performance e il regolamento sui controlli interni entrano a far parte del regolamento di organizzazione. Necessità di apportare un restyling all'intero contenuto del regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali, modificando le parti incongrue o superate dalla legislazione intervenuta.
CULTURA, TURISMO E RISORSE UMANE	REGOLAMENTO "CONCORSO DI PITTURA ESTEMPORANEA"	APPROVAZIONE CON GC 107/2018	- organizzare il 1^ concorso di pittura estemporanea dal tema: "Ceramica del Ferlaro: suggestioni su tela". - approvare il Regolamento del 1^ concorso di pittura estemporanea dal tema: "Ceramica del Ferlaro: suggestioni su tela" composto di n. 16 articoli.
CULTURA, TURISMO E RISORSE UMANE	REGOLAMENTO CONCORSO FOTOGRAFICO	APPROVAZIONE CON GC 105-2017	- organizzare un concorso fotografico in occasione degli 80 anni di attività della Ceramica del Ferlaro a Collecchio. - approvare il Regolamento del concorso fotografico dal titolo "La Ceramica del Ferlaro, 80 anni di manifattura artistica a Collecchio", composto di n. 6 articoli.
CULTURA, TURISMO E RISORSE UMANE	REGOLAMENTO NORME E CRITERI PER RIPARTIZIONE INCENTIVO DI CUI ART 93 DLGS 163-2006	APPROVAZIONE CON GC 12/2016	- prendere atto delle modifiche introdotte all'art. 93 del Decreto Legislativo 163/2006 dalla legge 11/8/2014, n. 114 che hanno ridisciplinato gli incentivi ed i fondi per la progettazione e l'innovazione. - approvare il regolamento comunale recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7 bis e ss, del decreto legislativo 12/04/2006 n. 163 come introdotto dal decreto legge 24/06/2014 n. 90 convertito nella legge 11/08/2014 n. 114. - dare atto che i criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7 bis e ss del D.L.vo 12/4/2006 n. 163 come

AMBITO DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA REGOLAMENTO	ATTI DI VARIAZIONE- ISTITUZIONE	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE
			introdotto dal decreto legge 24/06/2014 n. 90 convertito nella legge 11/08/2014 n. 114 inseriti nel regolamento approvato con il presente atto sono stati esposti ed illustrati alle OOSS ed alle RSU nelle riunioni del 13/11/2015 e 27/11/2015 con raggiungimento dell'intesa in data 14/12/2015.
CULTURA, TURISMO E RISORSE UMANE	MODIFICHE REGOLAMENTO EROGAZIONE BORSE DI STUDIO IMMOBILIARE EMILIANA	MODIFICHE GC 11/2015	Modifiche, per refuso informatico, degli artt. 6 comma 1 e 8 comma 2, del Nuovo regolamento per l'assegnazione delle borse di studio Immobiliare Emiliana, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 29/4/2014.
CULTURA, TURISMO E RISORSE UMANE	REGOLAMENTO ARTOTECA COMUNALE	APPROVAZIONE CON GC 59/2014	<p>Il progetto Artoteca si pone l'obiettivo di creare una collezione di opere d'arte contemporanea da destinare al noleggio da parte degli utenti.</p> <p>Lo scopo primario che un' Artoteca si pone è quello di costituire un "ponte" di collegamento tra il pubblico e l'arte contemporanea, al fine di produrre un avvicinamento ad un mondo ancora poco conosciuto e apprezzato. Un fine culturale, quindi, che però può essere sostenuto solo da una forte educazione all'arte contemporanea appoggiata "in primis" dalle Istituzioni.</p> <p>Sono state scelte le opere da adibire all'Artoteca in fase iniziale.</p> <p>Le opere sono state schedate ed è stato organizzato il servizio di prestito.</p> <p>Per la corretta gestione del servizio è necessario provvedere all'approvazione di un regolamento composto da n. 9 articoli.</p>

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

Il mandato è stato caratterizzato dalla emanazione di diverse disposizioni relativamente all'imposizione fiscale sulle prime abitazioni.

L'attività comunale si è caratterizzata con una politica di recupero dell'evasione per un generale obiettivo di equità fiscale. Il recupero ha consentito la messa a disposizione del bilancio di nuove risorse destinate al contenimento delle tariffe e alla copertura dei servizi.

L'art, 1, comma 639 e ss della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013) ha introdotto, con decorrenza dal 1 gennaio 2014 la nuova Imposta Unica Comunale (IUC) che riunisce in sé tre distinti tributi: l'IMU (avente natura patrimoniale), la TARI e la TASI.

Il gettito del tributo TARI, per disposizione normativa, deve dare integrale copertura ai costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il gettito della TASI è finalizzato alla copertura del costo dei servizi indivisibili.

Le caratteristiche dell'IMU sono analoghe a quelle definite per gli anni 2012 e 2013, salvo la completa esenzione prevista per le abitazioni principali non appartenenti a categorie di lusso.

Si precisa inoltre che il comune di Collecchio, con delibera di Consiglio comunale n 6 del 06.02.2018 ha approvato il trasferimento all'Unione Pedemontana Parmense della funzione relativa ai servizi turistici, approvando lo schema di convenzione, con decorrenza dal 20.03.2018.

L'Unione con delibera di Consiglio n.5 del 22/03/2018 ha istituito, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del Dl 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno e la relativa applicazione secondo le modalità, i termini e le misure stabiliti dal Regolamento.

2.1.1 ICI/Imu: vengono indicate le principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote	2014	2015	2016	2017	2018
ICI/IMU					
Aliquota abitazione principale	esente 0,40% per tipologie A1 A8 A9	esente 0,40% per tipologie A1 A8 A9	esente 0,40% per tipologie A1 A8 A9	esente 0,40% per tipologie A1 A8 A9	esente 0,40% per tipologie A1 A8 A9
Detrazione abitazione principale	cat A1 A8 A9 euro 200				
Altri immobili	0,95%	0,95%	0,95%	0,95%	0,95%
Immobili a disposizione- cat.A (escluso A10)	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati abitativi affittati a canone concordato	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%	0,46%
Aree Fabbricabili e terreni agricoli	0,95%	0,95%	0,95%	0,95%	0,95%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2 Addizionale Irpef: vengono qui di seguito indicate: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale	2014	2015	2016	2017	2018
Irpef					
Aliquota unica	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: si indica qui di seguito il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	181,74	181,77	179,82	183,68	181,10

2.1.4 Tasi: Tributo servizi divisibili

Aliquote	2014	2015	2016	2017	2018
TASI					
Aliquota abitazione principale	0,10% per tutte le tipologie	0,25% per tutte le tipologie	esente 0,25% per tipologie A1 A8 A9	esente 0,25% per tipologie A1 A8 A9	esente 0,25% per tipologie A1 A8 A9
Altri immobili	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Immobili a disposizione - cat. A (escluso A/10)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fabbricati abitativi affittati a canone concordato	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Aree Fabbricabili	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Immobili cat. C/1 e D (esclusi D/5) locati	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Immobili cat. C/1 e D (esclusi D/5) a disposizione	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati rurali e strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

3 Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

qui di seguito viene analizzata l'articolazione del sistema dei controlli interni, ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il sistema dei controlli interni viene così articolato:

- a) controllo strategico: valutazione sulla performance complessiva dell'Ente, sull'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- b) controllo di gestione: valutazione sulla performance organizzativa dell'Ente, verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

c) controllo di regolarità amministrativa e contabile: garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale;

d) controllo sulle società partecipate non quotate: verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle società partecipate non quotate. Adozione delle opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

e) controllo degli equilibri finanziari: garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa e valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni. Viene disciplinato nel Regolamento di contabilità.

Partecipano ai controlli il Segretario Generale, i Dirigenti, le posizioni organizzative, il Nucleo di Valutazione ed il Collegio dei Revisori dei conti.

Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte, nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente, dal Segretario Generale col supporto di apposita struttura.

3.1.1 Controllo di gestione:

a conclusione di ogni esercizio, ad avvenuta approvazione del rendiconto della gestione, l'Ente procede all'approvazione del "Referto del Controllo di Gestione", con il quale si forniscono le conclusioni riferite all'esercizio concluso, in merito alla definizione ed al monitoraggio degli obiettivi, alla rilevazione di costi e proventi ed alla misurazione di efficacia efficienza ed economicità, alle acquisizioni Consip, al controllo delle spese per incarichi di studio ricerca e consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, al patto di stabilità, e alla rendicontazione di quanto previsto dal Piano di razionalizzazione triennale delle spese di funzionamento, in conformità con quanto richiesto dalla normativa, e dalla Corte dei Conti. Nel corso del periodo di mandato si è provveduto ad approvare i referti annuali con le presenti delibere di Giunta Comunale: n. 84 del 17.6.2014, n. 73 del 26.5.2015, n. 57 del 3.5.2016, n. 64 del 9.5.2017, n. 63 del 8.5.2018.

3.1.2 Controllo strategico: il controllo strategico è obbligatorio ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015: Essendo ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti non ricorre la fattispecie.

3.1.3 Controlli interni: Con deliberazione consiliare n. 2 del 8.01.2013 è stato approvato il regolamento sui controlli interni in applicazione dell'art. 3 del D.L. n.174/12 convertito in legge n.213/12. Detto regolamento all'art.12 stabilisce che per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i responsabili dei servizi, stabilisce un piano annuale. Di ogni verifica semestrale viene redatto un apposito verbale che viene trasmesso a tutti i responsabili/dirigenti dei servizi per i successivi provvedimenti di competenza.

3.1.4 Valutazione della Performance:

il decreto legislativo 150/2009 e l'art. 37 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali, a fianco di strumenti quali il Peg e il controllo di gestione, introducono il Piano della performance che recepisce e sviluppa gli obiettivi dell'Amministrazione. Successivamente il decreto legge n. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 modificando l'articolo 169 del d.lgs. 267/2000 ha ridefinito il sistema dei controlli interni e ha stabilito all'art. 3, comma 1, lettera g-bis che il Piano degli obiettivi e il Piano della Performance sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione.

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 12 dell'11/3/2015, l'Unione ha approvato la metodologia per la misurazione e valutazione della performance del personale dirigenziale, titolare di posizione organizzativa e del personale non titolare di posizione organizzativa dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti all'Unione, proposta dal N.V.P. costituito presso l'Unione, e le relative schede; con successiva delibera di Giunta Comunale n. 51 del 28/4/2015, il Comune di Collecchio ha preso atto della nuova metodologia.

Con successiva delibera di Giunta dell'Unione n. 26 dell'11/4/2017 si è proceduto a modificare la metodologia e con delibera di Giunta comunale n. 79 del 30/5/2017 il Comune di Collecchio ha preso atto della nuova metodologia.

Annualmente viene approvato dalla Giunta Comunale il "Piano della performance" definendo precisi obiettivi per settore che vengono poi valutati dal Nucleo di Valutazione.

Nel periodo di mandato il piano delle performance annuale è stato approvato con le seguenti delibere di Giunta Comunale: per l'anno 2014 delibera n. 106 del 2.9.2014, per l'anno 2015 delibera n. 87 del 16.6.2015, per l'anno 2016 delibera n. 112 del 30.8.2016, per l'anno 2017 delibera n. 89 del 27.6.2017, per l'anno 2018 delibera n. 31 del 27.2.2018.

3.1.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:

Il Comune di Collecchio non detiene partecipazioni in società controllate, ma solo nelle seguenti società partecipate:

So.ge.a.p. spa (3 azioni per totali €.102 = 0,0006%)

Lepida spa (1 azione per totali €.1.000 = 0,0015%)

CE.P.I.M. spa (36.485 azioni per totali €.4.378,20 = 0,0659%)

Iren spa (12.201 azioni per totali €. 12.201 = 0,00096%) società quotata in borsa.

Sono in corso di attuazione le procedure per l'alienazione delle partecipazioni in CE.P.I.M e So.ge.a.p., in quanto non istituzionalmente rilevanti, come indicato nel piano di razionalizzazione straordinaria approvato con atto di CC n. 52 del 27/09/2017 e nel piano di razionalizzazione ordinaria deliberato con atto di CC n. 55 del 20/12/2018.

Il controllo sulla realizzazione degli obiettivi delle società e sul loro andamento economico-finanziario è effettuato periodicamente da parte del Settore Finanziario, in particolare in sede di rendiconto nell'individuazione dei rapporti creditori- debitori e in sede di redazione del bilancio consolidato.

A partire dal 2016 infatti, secondo le disposizioni del D.lgs 118/2011, è stato individuato il GAP-gruppo amministrazione pubblica del comune ed approvato il bilancio consolidato con Acer, unico ente rientrante nel perimetro di consolidamento (delibera CC n.51 del 27/09/2017- bilancio consolidato 2016 e delibera CC n.38 del 20/09/2018- bilancio consolidato 2017).

3.1.6 Controllo degli equilibri finanziari.

Il controllo degli equilibri finanziari è il sistema attraverso il quale si verifica, durante tutto l'arco dell'esercizio, il permanere degli equilibri complessivi di bilancio, e in caso di accertamento negativo, si adottano gli opportuni correttivi volti a prevenire situazioni di squilibrio presenti o future. Esso ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, della gestione dei residui, della gestione di cassa, gli equilibri del pareggio di bilancio e del saldo di competenza finale (ex patto di stabilità), e gli equilibri connessi alla gestione degli organismi esterni. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Le modalità del controllo sono definite dal regolamento comunale di contabilità negli articoli contenuti nella sezione n. 3 – controllo degli equilibri finanziari.

Nel corso del mandato non si sono evidenziate situazioni di squilibrio e sono sempre stati rispettati gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale sul patto di stabilità e sul pareggio di bilancio, come da certificazioni annuali presentate nei termini di legge al MEF.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Con atto n. 131 del 24.09.2013 la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione del Comune di Collecchio alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali.

Pertanto già ad inizio mandato si è proceduto ad applicare la nuova normativa contabile che sinteticamente ha riguardato:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione della spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.lgs. n. 118/2011;
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base delle definizioni del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", secondo cui *"...Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)"*
- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- l'introduzione del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia esigibilità e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

I nuovi schemi di bilancio hanno acquisito valore a tutti gli effetti giuridici e dal 2015 hanno avuto a tutti gli effetti funzione autorizzatoria.

Nei prospetti seguenti si considera il quadriennio 2014/2017, in quanto al momento della redazione del presente documento non è ancora stato approvato il rendiconto 2018.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	16.311.686,22	16.867.031,90	17.458.496,26	17.737.513,28	8,74%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DA CAPITALE	752.348,85	829.768,50	635.990,14	859.128,24	14,19%
TITOLO 5-6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI PRESTITI	68.562,19	0,00	150.000,00	2.190.000,00	3094,18%
TOTALE	17.132.597,26	17.696.800,40	18.244.486,40	20.786.641,52	21,33%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decrem ento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	15.935.821,21	15.705.433,23	5.835.532,30	16.509.531,63	3,60%
TITOLO 2 SPESE CONTO CAPITALE	573.912,46	534.333,79	1.090.398,48	4.030.180,96	602,23%
TITOLO 3- 4 RIMBORSO DI PRESTITI	68.562,19	518.197,29	453.799,75	474.234,67	591,69%
TOTALE	16.578.295,86	16.757.964,31	7.379.730,53	21.013.947,26	26,76%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
TITOLO 6-9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	1.135.533,37	1.540.437,63	1.891.365,78	2.193.535,06	93,17%
TITOLO 4-7 SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	1.135.533,37	1.540.437,63	1.891.365,78	2.193.535,06	93,17%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2014	2015	2016	2017
FPV ENTRATE	1.210.981,64	399.685,49	163.798,01	145.164,87
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	16.311.686,22	16.867.031,90	17.458.496,26	17.737.513,28
Spese titolo I	15.935.821,21	15.705.433,23	15.835.532,30	16.509.531,63
FPV spesa corrente	399.685,49	163.798,01	145.164,87	96.804,51
Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	570.800,92	518.197,29	453.799,75	474.234,67
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	41.606,70	142.102,53
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	408.813,02	0,00	0,00	73.138,66
Saldo di parte corrente	1.025.173,26	879.288,86	1.229.404,05	1.017.348,53
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2014	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese conto capitale	310.000,00	503.479,40	735.800,00	1.219.250,00
Fpv per spese in conto capitale iscritto in entrata	511.058,81	542.245,26	981.878,51	1.308.060,80
Entrate conto capitale	820.911,04	829.768,50	785.990,14	4.949.128,24
Entrate di conto capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge dei principi contabili	408.813,02	0,00	0,00	73.138,66
Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	68.562,19	0,00	0,00	1.900.000,00
Totale titoli (IV+V)	1.164.594,64	1.875.493,16	2.503.668,65	5.503.300,38
Spese titolo II	573.912,46	534.333,79	1.090.398,48	4.030.180,96
Fpv spese conto capitale	542.245,26	981.878,51	1.308.060,80	1.214.338,44
Saldo di parte capitale	48.436,92	359.280,86	105.209,37	258.780,98

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

2014

Fondo cassa iniziale	(+)	943.710,63
Riscossioni	(+)	18.196.803,31
Pagamenti	(-)	16.744.394,18
Differenza	(+)	2.396.119,76
Residui attivi	(+)	3.569.825,74
Residui passivi	(-)	3.272.050,60
FPV spesa	(-)	941.930,75
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.751.964,15

2015

Fondo cassa iniziale	(+)	2.396.119,76
Riscossioni	(+)	18.336.985,35
Pagamenti	(-)	17.692.905,44
Differenza	(+)	3.040.199,67
Residui attivi	(+)	4.370.596,43
Residui passivi	(-)	3.680.443,86
FPV spesa	(-)	1.145.676,52
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.584.675,72

2016

Fondo cassa iniziale	(+)	3.040.199,67
Riscossioni	(+)	19.554.274,24
Pagamenti	(-)	19.299.846,96
Differenza	(+)	3.294.626,95
Residui attivi	(+)	4.853.421,42
Residui passivi	(-)	3.507.850,23
FPV spesa	(-)	1.453.225,67
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.186.972,47

2017

Fondo cassa iniziale	(+)	3.294.626,95
Riscossioni	(+)	22.344.339,02
Pagamenti	(-)	21.580.338,57
Differenza	(+)	4.058.627,40
Residui attivi	(+)	6.989.815,86
Residui passivi	(-)	6.736.951,07
FPV spesa	(-)	1.311.142,95
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.000.349,24

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017
Accantonato	861.325,15	1.151.539,96	1.700.072,34	1.950.167,76
Vincolato	22.880,50	118.793,42	107.608,65	324.668,60
Per spese in conto capitale	333.951,42	523.559,96	190.000,00	103.423,68
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	533.807,08	790.782,38	1.189.291,48	622.089,20
Totale	1.751.964,15	2.584.675,72	3.186.972,47	3.000.349,24

Va evidenziato che, in applicazione della normativa di armonizzazione contabile, dal 2014 nella voce "accantonato" è inserito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	2.396.119,76	3.040.199,67	3.294.626,95	4.058.627,40
Totale residui attivi finali	3.569.825,74	4.370.596,43	4.853.421,42	6.989.815,86
Totale residui passivi finali	3.272.050,60	3.680.443,86	3.507.850,23	6.736.951,07
FPV SPESA	941.930,75	1.145.676,52	1.453.225,67	1.311.142,95
Risultato di amministrazione	1.751.964,15	2.584.675,72	3.186.972,47	3.000.349,24
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive			41.606,70	142.102,53
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	310.000,00	503.479,40	735.800,00	1.219.250,00
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	310.000,00	503.479,40	777.406,70	1.361.352,53

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

INIZIO MANDATO (rendiconto 2013)

RESIDUI ATTIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.421.364,39	1.240.036,42	0,00	13.941,97	1.407.422,42	167.386,00	2.918.156,39	3.085.542,39
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	161.289,54	59.003,88	0,00	0,00	161.289,54	102.285,66	142.201,58	244.487,24
Titolo 3 - Extratributarie	1.843.006,42	1.300.619,77	0,00	1.916,38	1.841.090,04	540.470,27	1.163.527,13	1.703.997,40
Parziale titoli 1+2+3	3.425.660,35	2.599.660,07	0,00	15.858,35	3.409.802,00	810.141,93	4.223.885,10	5.034.027,03
Titolo 4 - In conto capitale	493.010,57	32.153,83	0,00	425.003,92	68.006,65	35.852,82	250.000,00	285.852,82
Titolo 5 - Accensione di prestiti	68.078,54	1.014,00	0,00	2.248,81	65.829,73	64.815,73	59.328,71	124.144,44
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	126.187,56	88.300,48	0,00	5.157,00	121.030,56	32.730,08	68.184,71	100.914,79
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.112.937,02	2.721.128,38	0,00	448.268,08	3.664.668,94	943.540,56	4.601.398,52	5.544.939,08

RESIDUI PASSIVI							
Primo anno del mandato						Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
					Da riportare		
	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati			
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	4.294.303,66	3.516.165,24	242.882,00	4.051.421,66	535.256,42	2.742.453,34	3.277.709,76
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.264.150,35	451.853,27	541.397,82	722.752,53	270.899,26	616.058,12	886.957,38
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	89.597,03	73.518,69	3.409,47	86.187,56	12.668,87	64.782,93	77.451,80
Totale titoli 1+2+3+4	5.648.051,04	4.041.537,20	787.689,29	4.860.361,75	818.824,55	3.423.294,39	4.242.118,94

FINE MANDATO (ultimo rendiconto approvato 2017)

RESIDUI ATTIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	g	h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.145.964,36	816.810,50	0,00	177.907,61	1.968.056,75	1.151.246,25	1.862.524,24	3.013.770,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	93.067,15	88.977,82	0,00	4.089,33	88.977,82	0,00	88.951,16	88.951,16
Titolo 3 - Extratributarie	1.849.866,72	1.162.352,28	0,00	61.937,10	1.787.929,62	625.577,34	1.342.907,49	1.968.484,83
Parziale titoli 1+2+3	4.088.898,23	2.068.140,60	0,00	243.934,04	3.844.964,19	1.776.823,59	3.294.382,89	5.071.206,48
Titolo 4 - In conto capitale	453.255,20	149.404,18	0,00	155.501,02	297.754,18	148.350,00	124.638,66	272.988,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	65.239,61	0,00	0,00	0,00	65.239,61	65.239,61	1.275.000,00	1.340.239,61
Titolo 6 - Accensione prestiti	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere- cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	96.028,38	35.203,57	0,00	8,06	96.020,32	60.816,75	244.564,36	305.381,11
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.853.421,42	2.402.748,35	0,00	399.443,12	4.453.978,30	2.051.229,95	4.938.585,91	6.989.815,86

RESIDUI PASSIVI							
Primo anno del mandato						Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
					Da riportare		
	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati			
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	2.840.482,92	2.648.256,51	92.350,11	2.748.132,81	99.876,30	3.744.366,69	3.844.242,99
Titolo 2 – Spese in conto capitale	224.911,56	222.469,55	143,72	224.767,84	2.298,29	2.322.886,60	2.325.184,89
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	65.239,61	0,00	0,00	65.239,61	65.239,61	0,00	65.239,61
Titolo 4- Rimborso prestiti	145.893,49	145.893,49	0,00	145.893,49	0,00	52.428,09	52.428,09
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni ricevute sa istituto tesoriere-cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	231.322,65	175.553,79	5.549,08	225.773,57	50.219,78	399.635,71	449.855,49
Totale titoli 1+2+3+4	3.507.850,23	3.192.173,34	98.042,91	3.409.807,32	217.633,98	6.519.317,09	6.736.951,07

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

DATI DI RENDICONTO 2017 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO)

Descrizione	Esercizi Prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I	84.846,10	116.714,78	229.996,34	259.832,32	459.856,71	1.862.524,24	3.013.770,49
Titolo II						88.951,16	88.951,16
Titolo III	51.409,74	90.445,71	144.211,64	133.232,33	206.277,92	1.342.907,49	1.968.484,83
Titolo IV					148.350,00	124.638,66	272.988,66
Titolo V			65.239,61			1.275.000,00	1.340.239,61
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	6.757,44	16.776,31	12.349,25	11.109,85	13.823,90	244.564,36	305.381,11
TOTALE ENTRATE	143.013,28	223.936,80	451.796,84	404.174,50	828.308,53	4.938.585,91	6.989.815,86
totale residui attivi 2016 e precedenti					2.051.229,95		2.051.229,95
totale residui attivi 2017						4.938.585,91	4.938.585,91
<u>totale residui attivi al 31/12/2017</u>							6.989.815,86

Descrizione	Esercizi Prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I			15.251,34	9.965,41	74.659,55	3.744.366,69	3.844.242,99
Titolo II				1.783,29	515,00	2.322.886,60	2.325.184,89
Titolo III			65.239,61				65.239,61
Titolo IV						52.428,09	52.428,09
Titolo V							
Titolo VII			33.100,72		17.119,06	399.635,71	449.855,49
TOTALE SPESE	0,00	0,00	113.591,67	11.748,70	92.293,61	6.519.317,09	6.736.951,07
totale residui passivi 2016 e precedenti					217.633,98		217.633,98
totale residui passivi 2017						6.519.317,09	6.519.317,09
<u>totale residui passivi al 31/12/2017</u>							6.736.951,07

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	28,44%	13,43%	12,77%	13,22%	18,68%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 L'ente ha sempre rispettato i vincoli ed i limiti imposti dalle regole di finanza pubblica (patto di stabilità e pareggio di bilancio).

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	6.347.566	4.772.691	4.201.890	3.683.693	3.379.913
Nuovi prestiti	150.000	0	0	150.000	2.190.000
Prestiti rimborsati	568.670	570.801	518.197	453.780	474.235
Quota capitale fidejussioni	0	0	0	0	0
Estinzioni anticipate	1.143.675	0	0	0	0
Altre variazioni +/-	12.530	0	0	0	0
Totale fine anno	4.772.691	4.201.890	3.683.693	3.379.913	5.095.678

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	4.772.691,00	4.201.890,00	3.683.693,00	3.379.913,00	5.095.678,00
Popolazione residente	14.151,00	14.223,00	14.403,00	14.559,00	14.634,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	337,27	295,43	255,76	232,15	348,21

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,16%	0,87%	0,61%	0,53%	0,51%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'ente non ha adottato contratti relativi a strumenti derivati.

7. Dati Patrimoniali

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

INIZIO MANDATO

(rendiconto 2013)

Immobilizzazioni immateriali	265.684,56	Patrimonio netto	11.070.614,28
Immobilizzazioni materiali	37.711.282,97		
Immobilizzazioni finanziarie	10.883,00		
rimanenze	146.412,85		
crediti	5.542.473,58		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	24.427.838,84
Disponibilità liquide	943.710,69	debiti	8.128.041,64
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	993.952,83
totale	44.620.447,65	totale	44.620.447,59

FINE MANDATO

(rendiconto 2017)

Immobilizzazioni immateriali	133.381,11	Patrimonio netto	36.541.569,36
Immobilizzazioni materiali	39.213.436,28		
Immobilizzazioni finanziarie	1.036.450,51		
rimanenze	121.413,85		
crediti	3.856.780,41		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo rischi ed oneri	191.430,05
Disponibilità liquide	5.608.839,73	debiti	11.983.869,32
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.253.433,16
totale	49.970.301,89	totale	49.970.301,89

7.2 Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

INIZIO MANDATO

(rendiconto 2013)

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3) (6)

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	16.209.768,83
B) Costi della gestione di cui:	8 280	16.347.187,83
quote di ammortamento di esercizio	8 285	1.682.115,07
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	638,11
utili	8 295	638,11
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	23.345,76
D.21) Oneri finanziari	8 315	152.091,16
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	310.191,23
Insussistenze del passivo	8 321	246.291,47
Sopravvenienze attive	8 322	63.899,76
Plusvalenze patrimoniali	8 323	,00
Oneri	8 325	572.815,87
Insussistenze dell'attivo	8 326	450.512,54
Minusvalenze patrimoniali	8 327	8.801,25
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	4.164,78
Oneri straordinari	8 329	109.337,30
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-528.150,93

FINE MANDATO

(rendiconto 2017)

CONTO ECONOMICO		
		2017
A	componenti positivi della gestione	16.854.646
B	componenti negativi della gestione	17.600.663
	Risultato della gestione	- 746.017
C	Proventi ed oneri finanziari	-159.013
	proventi finanziari	2.215
	oneri finanziari	161.228
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0
	Rivalutazioni	
	Svalutazioni	
	Risultato della gestione operativa	-905.030
E	proventi straordinari	214.081
E	oneri straordinari	176.682
	Risultato prima delle imposte	- 867.631
	imposte	129.104
	Risultato d'esercizio	- 996.735

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Ad inizio mandato non sono stati rilevati debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

A fine mandato non sono stati rilevati debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Nel corso dell'esercizio 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 21.11.2017 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva, finanziato per €. 110.000,00 con quota dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016. Al termine dell'esercizio non vi erano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Viene qui di seguito riportato l'andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.

Va considerato che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013

ANNO 2013

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, l.296/2006:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spese intervento 01	3.045.633,65	2.860.839,79	2.770.481,89
Spese intervento 03	28.433,40	46.499,57	41.627,16
Spese intervento 07	128.888,53	127.558,87	116.105,55
Altre spese da specificare:			
QUOTA PERSONALE UNIONE	397.782,58	432.603,63	583.849,73
QUOTA PERSONALE TRASFERITO AUSL	81.195,45	0,00	
QUOTA PERSONALE TRASFERITO AZIENDA SPECIALE	125.768,50	174.174,68	93.445,94
QUOTA PERSONALE SAA	7.747,68	7.992,85	7.992,85
QUOTA PER PARTECIPATE	0,00	5.152,92	4.700,30
QUOTA ASSUNZIONI RIPARAMETRAZIONE QUOTE ANNUALI PER ASSUNZIONI IN CORSO DI ANNO	0,00	41.498,44	
	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)*	3.815.449,79	3.696.320,75	3.618.203,42
(-)Componenti escluse (B)**	239.624,32	223.656,10	218.962,39
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.575.825,47	3.472.664,65	3.399.241,03

La spesa per il 2013 si è progressivamente ridotta rispetto agli anni precedenti.

DALL'ANNO 2014

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto	2014	2015	2016	2017
	Media 2011-2013				
Spese macroaggregato 101	2.892.318,45	2.725.362,64	2.643.091,51	2.564.804,58	2.497.602,20
Spese macroaggregato 103	38.853,38	32.546,42	3.162,53	17.005,65	37.382,00
Irap macroaggregato 102	124.184,32	117.949,61	119.566,76	111.942,58	119.360,63
Altre spese da specificare:					

Quota personale UNIONE	471.411,98	470.377,38	456.414,94	496.332,20	492.682,18
Quota personale trasferito Azienda e Ausl	158.194,86	186.646,29	170.030,24	173.459,06	177.477,28
Quota personale SAA	7.867,08	7.992,85	8.000,00	8.382,00	8.382,00
Totale spese di personale (A)	3.692.830,07	3.540.875,19	3.400.265,98	3.371.926,07	3.332.886,29
(-) Componenti escluse (B)	227.414,27	198.844,15	238.296,18	233.529,60	266.576,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	3.465.415,80	3.342.031,04	3.161.969,80	3.138.396,47	3.066.309,48

La spesa di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	17,10%	16,83%	16,20%	15,13%

	2014	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	82	80	77	75
Costo del personale da intervento 1 e macroaggregato 1	2.725.362,64	2.643.091,51	2.564.804,58	2.497.602,20
Costo medio per dipendente	33.236,13	33.038,64	33.309,15	33.301,36

8.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale* abitanti</u>	191,62	183,51	176,17	170,67

* Spesa di personale considerata = macroaggregato 01

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti</u>	173,45	180,04	189,08	195,12
<u>Dipendenti</u>				

8.4 Rispetto dei limiti delle spese di personale flessibile ed a tempo determinato

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

Va rammentato che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite, rispettato in tutto il periodo di mandato, è pari ad €. 117.089,63.

8.5 Limiti assunzionali delle aziende speciali e istituzioni

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: L'ente non detiene partecipazioni in Aziende Speciali né in Istituzioni.

8.6 Fondo risorse decentrate.

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	200.169,44	196.117,32	185.536,49	196.396,90	186.752,00

8.7 Esternalizzazioni.

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1.Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: L'Ente nel periodo del mandato amministrativo, non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2.Rilievi dell'Organo di revisione

l'ente non è stato oggetto di segnalazioni di gravi irregolarità contabili da parte del collegio dei revisori.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

si riportano qui di seguito i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

risparmi ottenuti dall'inizio di mandato per voce di spesa:

voce di spesa	2014	2015	2016	2017	2018 (pre-rendiconto)	risparmio ottenuto nel periodo RISPETTO AL 2014
acquisto di beni:						
carburanti e combustibili	€ 41.683,50	€ 33.013,65	€ 29.672,89	€ 18.803,11	€ 9.751,83	€ 75.492,52
equipaggiamento e vestiario	€ 12.470,61	€ 9.047,32	€ 3.377,93	€ 3.307,99	€ 3.338,02	€ 30.811,18
prestazioni di servizi:						€ -
organi istituzionali	€ 124.543,25	€ 105.179,35	€ 100.733,68	€ 102.008,93	€ 99.430,19	€ 90.820,85
formazione al personale	€ 7.914,37	€ 5.950,75	€ 5.483,23	€ 5.070,19	€ 5.452,00	€ 9.701,31
utenze e canoni	€ 1.016.386,59	€ 1.014.800,94	€ 919.042,88	€ 926.329,92	€ 917.268,54	€ 288.104,08
interessi passivi mutui e boc	€ 119.303,11	€ 99.595,48	€ 85.741,58	€ 86.231,85	€ 86.418,18	€ 119.225,35
rimborso prestiti quota capitale	€ 527.069,29	€ 518.197,29	€ 453.799,95	€ 474.234,67	€ 409.529,26	€ 252.515,99
						€ 866.671,28

Parte V – 2. Organismi controllati

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012) - Il comma 32 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato abrogato dalla L. 27 dicembre 2013, n. 147.

L'ente non detiene partecipazioni in organismi controllati.

2.1 Organismi controllati

ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

L'ente non detiene partecipazioni in organismi controllati.

2.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

(art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con Decreto del Sindaco prot. 4331 del 30/03/2015 è stato adottato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Collecchio, ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Con atto di Consiglio Comunale n. 64 del 17/12/2015, in attuazione del piano di razionalizzazione sopra richiamato, si è deliberato di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute in SO.GE.A.P. SPA e in CE.P.I.M. SPA, adottando, con delibera di Giunta Comunale n.33 dell'01/03/2016, il metodo del patrimonio netto quale criterio per la valutazione del valore delle azioni.

Con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 15/03/2016 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione di entrambe le partecipazioni, mediante pubblicazione di avviso di interesse, ma, in entrambi i casi, non è stata presentata nessuna offerta.

Con Decreto del Sindaco prot. 5686 del 29/03/2016 sono stati relazionati ed inviati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti i risultati ottenuti nel piano di razionalizzazione.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.52 del 27/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni alla data del 23 settembre 2017, ex art.24 Dlgs 175 del 19/08/2016 come modificato dal D.Lgs 100 del 16 giugno 2017, individuando come partecipazioni da alienare Parma Abitare (0,80%), CE.P.I.M. SPA (0,0659%) e SO.GE.A.P. SPA (0,0006%) in quanto non indispensabili ai fini istituzionali, come di seguito riportato:

ND	Denominazione e codice fiscale società	% di part.	Misura di razionalizzazione prevista	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi
1)	SOGEAP SPA	0,0006%	Alienazione a titolo oneroso	1 anno	-
2)	CEPIM SPA	0,0659%	Alienazione a titolo oneroso	1 anno	-
3)	PARMABITARE S.C.R.L.	0,80%	Alienazione a titolo oneroso	1 anno	-

Con delibera di Consiglio n.55 del 20/12/2018 è stata approvata la razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni.

Allo stato attuale, le misure di razionalizzazione previste da effettuarsi nell'anno 2018 sono state parzialmente conseguite, in quanto:

- con atto di Giunta Comunale n.77 del 19/06/2018 è stato fissato il prezzo di vendita delle azioni, pari al valore della quota di patrimonio netto, così definita:

- Parmabitare S.c.r.l. euro 787,47;
- Cepim S.p.A euro 15.096,25;
- Sogeap S.p.A euro 74,01;

- con Determina Dirigenziale n.426 del 25/06/2018 sono stati approvati gli avvisi pubblici per la manifestazione di interesse all'acquisto delle partecipazioni, ma, a seguito della comunicazione degli stessi a tutti i soci delle società, ancora una volta, nessun' offerta è stata presentata;

PARMABITARE:

- l'assemblea del 26/07/2018 ha disposto la messa in liquidazione della società e l'attuazione di uno studio per la fusione per incorporazione di Parmabitare in Azienda Casa Emilia Romagna ACER, in cui tutti i soci sono tenuti a cedere le proprie quote ad Acer a fronte della liquidazione del valore del patrimonio netto;
- con delibera di Consiglio Comunale n.49 del 15/11/2018 è stato approvato il subentro di Acer Parma nella concessione per la gestione di n.12 alloggi di proprietà comunale ex Viale Pertini n.10 (ora Via Aldo Moro) e la contestuale cessione di quote della società "Parmabitare" ad Acer Parma, per un valore di euro 31,87 determinato dal bilancio di liquidazione della società al 08/08/2018, data di deposito dell'atto di liquidazione presso la Camera di Commercio;

CEPIM SPA E SOGEAP SPA:

- l'ente ha inviato una lettera a tutti i soci (rispettivi PROT PEC n.21056 e n.21058 del 30/11/2018) per l'eventuale esercizio di diritto di prelazione entro il 31/12/2018; non essendo stato esercitato il diritto di prelazione da nessun socio, il Comune eserciterà il diritto di recesso dalle società, avendo pertanto diritto alla liquidazione in denaro delle quote come disposto dall'art. 24 comma 5 del D.Lgs 175/2016 del Testo Unico delle società partecipate e dall' articolo 2437-quater del codice civile.

Collecchio, 19 marzo 2019

IL SINDACO

Paolo Bianchi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell’ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell’articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Collecchio,

L’organo di revisione economico finanziario¹

Alessandra Pederzoli

Enrico Falzoni

Andrea Zurla

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.